



# Il mito del giglio

*Anche se il giglio di mare non è un vero giglio, è infatti della famiglia Amarillidacea e non appartiene alla famiglia delle Liliaceae come i veri gigli, ci piace raccontare questa storia perché siamo a Paestum nella Magna Grecia e i miti, le leggende sono di casa.*

**Zeus**, il signore degli dei, era soggetto a passioni e debolezze. Così anche se sposo di **Era** ebbe tante altre relazioni.

Dall'unione di **Zeus** con un'inconsapevole **Alcmena** nascerà **Eracle**. **Zeus** s'era infatti innamorato della regina **Alcmena**, una donna virtuosa che non avrebbe mai accettato di tradire il proprio marito, ma **Zeus** ne prese le sembianze. Quando la poveretta si rese conto d'essere stata ingannata, temendo la giusta collera di **Era**, preferì abbandonare il proprio figlio in un campo fuori dalle mura di Tebe, in quella che oggi si chiama "pianura di **Eracle**". Per fortuna proprio in quel momento giunsero nella piana a passeggio **Atena** ed **Era**. Fu così che **Era**, su invito di **Atena**, prese il bimbo e si denudò il petto per allattarlo, ed **Eracle** vi si attaccò con tanta forza (si trattava appunto del piccolo più forte del mondo) che la dea gemendo per il dolore lo allontanò da sé mentre un getto di latte volava verso il cielo, trasformandosi nella Via Lattea, e un altro cadeva in terra mutandosi in giglio.



*Pancratium maritimum - Giglio marino.*

